

L'AQUILA, MUORE DOPO INCIDENTE: APERTA INCHIESTA. IL FIGLIO DENUNCIA: "CURE INADEGUATE"

4 Giugno 2021



L'AQUILA - La morte della madre non è da attribuire alle conseguenze dell'incidente, come sostenuto dai medici che l'hanno assistita, ma a "cure inadeguate" a cui è stata sottoposta durante il ricovero.

Ne è convinto il figlio di D.I., 78enne morta in ospedale 12 ore dopo un incidente stradale lungo via Leonardo da Vinci, all'Aquila, che ieri pomeriggio ha presentato una denuncia.

Sarà l'inchiesta aperta dal pm Roberta D'Avolio a chiarire le cause della morte della donna che, nella tarda serata di martedì, è stata trasportata al San Salvatore dopo l'impatto tra la sua auto e una macchina in sosta. A fornire tutte le risposte, saranno l'autopsia e l'esame della cartella clinica a fornire risposte sulle cause della morte della donna. L'esame autoptico dell'anatomopatologo Christian D'Ovidio è invece in programma tra oggi e domani.

Come raccontato dal *Centro*, la sua auto, intorno alle 22, era finita contro una macchina parcheggiata a un lato della strada nei pressi del Movieplex, mentre viaggiava in direzione della Regione. A bordo c'era anche il nipote 15enne della donna che, nell'incidente, ha riportato la frattura di una gamba. Sulle cause dell'incidente sono stati avviati accertamenti da parte degli agenti della squadra Volante.

Benché l'intervento del 118 sia stato classificato da codice rosso, le condizioni della donna non sono state ritenute particolarmente gravi e non c'erano segnali evidenti che lasciassero presagire un drastico peggioramento. La situazione, però, è precipitata nel giro di poche ore e ieri mattina la donna si è spenta nel letto del reparto dov'era stata ricoverata. Restano inoltre da definire le cause dell'incidente. Tutte le ipotesi sono al vaglio degli investigatori.

Per il figlio, dunque, il decesso non è spiegabile con complicanze dovute all'incidente della sera prima. Per questo si è presentato in questura, denunciando il presunto caso di malasanità. La salma è stata quindi messa a disposizione del magistrato, che probabilmente oggi ordinerà l'autopsia.